

In 2ª e 7ª pagina i risultati elettorali collegio per collegio e comune per comune

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 146

MARTEDÌ 29 MAGGIO 1956

Il ministro degli Esteri greco costretto a dimettersi in seguito alla sua politica di acquiescenza per Cipro.

Nella foto: il ministro Teokotis

In 8ª pagina le informazioni



Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

I PRIMI RISULTATI DELLE ELEZIONI PROVINCIALI E COMUNALI IN TUTTA ITALIA

La bandiera rossa sventola vittoriosa su Bologna Si va delineando il progresso delle sinistre a Roma

I risultati definitivi della Sicilia - Le sinistre migliorano le loro posizioni nei consigli provinciali quasi ovunque - Schiacciante maggioranza popolare in Toscana ed Emilia - Lauro avanza a Napoli a spese della Democrazia cristiana - Gli scrutini sono ancora in corso

Cinquantuno comuni strappati alla Democrazia cristiana in Sicilia sono il primo grande risultato della lotta per il potere. Le sinistre, che hanno alle città italiane una maggioranza assoluta, hanno amministrato una nuova, legata al popolo. Il numero dei comuni governati dalle sinistre in Sicilia viene così ad essere raddoppiato, con un conseguente mutamento dei rapporti di forza in quasi tutte le provincie dell'isola e con la conquista di centri importanti come Corleone, Sciacca, Licata, Piazza Armerina, Mistretta, Alcamo, Bronte, Maletto, Biancavilla, Mazara, ecc. Nelle campagne e nella provincia siciliana si è manifestata una nuova, insospettata spinta popolare che si esprime in una avanzata e un miglioramento delle sinistre, nonostante la flessione registrata nell'elettorato di alcune grandi città dell'isola. Del resto anche nei capoluoghi siciliani è fallito il piano fanfaniiano di conquistare la maggioranza assoluta e sarà difficile, dopo il nuovo corso delle destre, in tutta l'isola, assicurare ad esse un'amministrazione stabile senza un'intesa con le forze popolari.

Una bella affermazione delle sinistre si delinea già nella capitale dove comunisti e socialisti non solo consolidano le loro forti posizioni ma sono bravi a superare anche le notevoli cifre di voti raccolte il 7 giugno 1953. Il blocco di sinistra si conferma nella capitale come una forza potente e ormai decisiva per l'amministrazione del Campidoglio, mentre cadono i monarchico-fascisti, nel cui elettorato la D.C. ha a pescare i suoi voti. Il successo delle sinistre è confermato anche nella provincia di Roma, mentre già si delinea un'avanzata in provincia di Latina e di Frosinone.

Bellissimo il risultato delle sinistre a Bologna, uno dei centri fondamentali della contesa del 27 maggio e a cui guardava tutta l'Italia. Comunisti e socialisti conquistano il 49,7 per cento della maggioranza dei seggi nelle elezioni provinciali. E i primi risultati delle elezioni comunali segnano un miglioramento anche di questa percentuale. La speranza clericale di dare un colpo alle posizioni della sinistra attraverso la candidatura Dossetti si rivela illusoria. Magnifiche vittorie popolari che si annunciano da ogni parte dell'Emilia: a Ferrara le sinistre hanno conquistato diciannove dei venti seggi provinciali; in Pavia, a Modena, a Reggio, la netta maggioranza dell'amministrazione provinciale è già assicurata alle sinistre.

In Lombardia è già conquistata nella provincia di Pavia, a Milano città il crollo delle destre, il consolidamento delle posizioni delle sinistre e la forte avanzata socialdemocratica indicano nettamente l'orientamento a sinistra dell'elettorato, con un voto di grande significato nazionale. Una conferma smagliante di tale orientamento viene da Sesto San Giovanni, roccaforte operaia, dove le sinistre conquistano una larga maggioranza e i comunisti guadagnano tremila voti rispetto al 7 giugno raggiungendo da soli la somma dei voti democristiani, socialdemocratici, liberali e misinisti insieme. Un miglioramento socialdemocratico si registra anche a Sesto come in molte altre città d'Italia presentandosi come un aspetto saliente di queste votazioni.

Riconquistata alle sinistre è Savona. Serrato e ancora incerta è la lotta a Genova e Firenze, dove i primi dati delle elezioni comunali — così come in numerosissime altre località — segnano un miglioramento per le sinistre rispetto alle elezioni provinciali. Già si può dire però che a Firenze sembra assai difficile la formazione di una amministrazione che escluda le sinistre, in quanto la De-



Si aprono le urne in una sezione elettorale di Roma

Dossetti e la "triplice", sconfitti Il popolo in festa durante la notte

A Bologna il P.C.I. balza al 45% - Comunisti e socialisti superano il 52% - Regresso della D.C. e del P.S.D.I. di Proti - Aumento dei voti comunisti in tutta l'Emilia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BOLOGNA, 29. — Piazza Maggiore trabocca di una folla in festa. Sono le tre di mattina e circa 50 mila bolognesi salutano con canti, con evviva, con manifestazioni di gioia la grande vittoria del nostro Partito, la trionfale riconquista del Comune di Bologna. Alla vigilia del voto, l'organo della triplice bolognese «La città» stampato appositamente per le elezioni, è uscito con questo titolo su tutta la pagina: «Bologna, il mondo ti guarda». Il titolo periodico dimostra solo lo sforzo enorme, finanziario, propagandistico, politico che gli industriali e gli agrari bolognesi, insieme alle forze dirigenti clericali, hanno compiuto per dare l'assalto alla amministrazione popolare e al prestigio di Dozza e del nostro Partito.

Ed ecco le carte che Bologna presenta: il Comune è ormai saldamente nelle mani del popolo, le sinistre avanzano, il PCI vede estendersi e rafforzarsi i suoi legami profondi con tutto il popolo

bolognese. I dati pressoché definitivi delle elezioni provinciali (386 seggi su 402, per complessivi voti validi 232.247) recano:

Le sinistre a Genova sfiorano il 50%
Ecco i risultati delle elezioni comunali per 408 sezioni su 826:
PCI 59.813
PSI 48.353
Tot. Sinistre 108.166 (pari al 48,7%)
DC 72.704
PSDI 15.042
PLI 6.295
PRI 5.062
PNM 4.674
MSI 10.886
Radicali 698

DC: 72.732 (28,83%); PSDI: 28.833 (11,43%); PLI: 13.026 (5,52%); PRI e Unione Italiana: 2.570 (1,01%); MSI: 11.268 (4,83%); Radicali: 698 (0,29%).

Alcune più significative sono i dati delle elezioni comunali. In avanti del nostro Partito è il risultato dell'esemplare condotta amministrativa della Giunta Dozza, delle grandi conquiste che essa ha saputo realizzare nell'interesse di tutta la città e del prestigio del PCI.

Su 349 seggi scrutinate su 402, i dati sono i seguenti: DC: 104.848 (45,12%); PSI: 17.337 (7,46%); DC: 64.209 (27,63%); PSDI: 20 mila 205 (8,69%); PRI e radicali: 2.557 (1,27%); PLI: 10.853 (4,67%); PNM e MSI: 11.066 (5,14%).

Sulla base dei dati provinciali e in raffronto con questi 7-8 dei voti per le elezioni comunali e già possibile trarre alcune conclusioni pressoché definitive. Il PCI e PSI insieme raggiungono il 52,5% dei voti, mentre nelle elezioni del '51 la percentuale era del 48,79% e nelle elezioni

politiche del '53 del 47,86%. Enthusiamente il grande passo in avanti del nostro Partito: 40,39% nelle elezioni comunali del '51; 34,86% nelle elezioni del '53.

GIORGIO FANTI

(Continua in 6. pag. 7. col.)

Diciannove collegi su venti conquistati a Ferrara

FERRARA, 29. — Una grande affermazione dei candidati provinciali di sinistra è uscita dalle urne la prima scrutinio, 19 collegi provinciali sui venti in cui si è votato sono stati conquistati dalle sinistre. Altri consiglieri di sinistra saranno sicuramente eletti con la utilizzazione dei resti il Consiglio provinciale è composto di 30 consiglieri, quindi la maggioranza di sinistra è schiacciante. In particolare, i collegi provinciali conquistati dalle sinistre sono i seguenti: Ferrara I, II, IV, V, VI, VII, Portogruaro, S. Agostino, Cento, Comacchio, Copparo, Argenta, Bondeno, Codigoro, Formigiana, Mesola, Mizzadeno, Vigevano, Mainarda e Berra-Po.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO, 29. — In decine di comuni siciliani questa sera c'è festa. Una cinquantina di comuni erano precedentemente amministrati dalle sinistre; sono stati conquistati dalle sinistre, sono stati conquistati dalle sinistre, sono stati conquistati dalle sinistre.

OLTRE QUARANTA COMUNI, inoltre, sono stati strap-

gliare i tentacoli con i quali le forze conservatrici sono ubriacate ai palazzi municipali, là si è determinata una realtà nuova, non più cancellabile. E la stessa conquista è indice di una modificazione profonda nei rapporti di forza, nelle coscienze. L'esempio più eloquente lo offrono oggi i

porzionale si è votato soltanto nei nove capoluoghi e nel comune di Marsala. Al di fuori di questi, comunisti, socialisti ed altre forze democratiche si sono presentate in liste uniche contro liste D.C. e di destra. Una nuova grande annata popolare corona quindi oggi questa battaglia unita-

La sinistra conquista 51 nuovi comuni in Sicilia

Provincia di Agrigento

LICATA (strappato alla Democrazia Cristiana)
PALMA (riconquistato)
RAVANUSA (riconquistato)
RIBERA (riconquistato)
SCIACCA (riconquistato)
CASTELTERMINI (già dc)
REGALBUTO (già dc)
RUFFANO (riconquistato)
BORGOMARE (già dc)
CAMASTRA (riconquistato)
CIANCIANA (già dc)
GROTTE (riconquistato)
LUCCA SIC. (riconquistato)
REALMONTE (già dc)
SAMBUCO (riconquistato)
S. ELISABETTA (comune di nuova costituzione)
S. STEFANO QUISQUINA (riconquistato)
SICILIANA (già dc)
VILLAFRANCA (riconq.)

Provincia di Catania

ADRANO (già dc)
BIANCAVILLA (già dc)
BRONTE (già dc)
GRAMMICHELE (già dc)
MISTERBIANCO (riconquistato)
RAMACCA (già dc)
PALAGONIA (già dc)
RIPOSTO (già dc)
MALETTA (già dc)
MASCALUCIA (già dc)
SARACENA (già dc)
TRICACCI (già dc)
VALVERDE (già dc)

Provincia di Palermo

CORLEONE (già dc)
CASTELBUONO (riconq.)
HOMPIETRO (già dc)
CAMPOFELICE (già dc)
ROCCELLA (già dc)
CIMINNA (già dc)
PALAZZO ADRIANO (già dc)
MAGGIARANO (già dc)
PIANA DEGLI ALBANESE (riconquistato)
POLLINA (già dc)
ROCCAMENA (già dc)
S. MAURO CASTELVERDE (già dc)
CAMPOFELICE FITALIA (già dc)
CAMPOFIORITO (già dc)
SCALFANI (già dc)

Provincia di Enna

AGIRA (già dc)
LEGNORTE (riconquistato)
PIAZZA ARMERINA (già dc)
VILLAROSA (riconquistato)
CATENA NUOVA (già dc)

Provincia di Caltanissetta

MAZZARINO (riconquistato)
NISCEMI (riconquistato)
RIESI (riconquistato)
S. CATERINA (già dc)
SOMMATELLA (riconquistato)
SERRADIFALCO (già dc)
SUTERA (riconquistato)

Provincia di Ragusa

VITTORIA (riconq.)
COMISO (riconq.)
SCICLI (riconquistato)
ACATE (riconquistato)
S. CROCE CAMERINA (già dc)

Provincia di Messina

MISTRETTA (già dc)
TORTORICI (riconquistato)
FICARRA (riconquistato)
FRANCIVILLA (già dc)
GIARDINI (già dc)
SAN PIETRO (già dc)

Provincia di Trapani

MAZARA (già dc)
CAMPOBELLO (riconq.)
ERICE (riconquistato)
PACHECO (riconquistato)
PAPARELLO (nuova costituzione)

Provincia di Siracusa

LENTINI (riconq.)
FRANCOFONTE (riconq.)
SORTINO (riconq.)
CARLENTINI (riconq.)
BUSEMI (già dc)
CASSARO (già dc)

Togliatti si incontra con Tito a Belgrado

Il segretario generale del nostro partito è giunto ieri pomeriggio nella capitale jugoslava per invito della Lega dei comunisti e del maresciallo Tito - Le ragioni del viaggio

BELGRADO, 29. — Il compagno Palmiro Togliatti, segretario generale del Partito comunista italiano, si è incontrato stasera a Belgrado con il maresciallo Tito. Togliatti aveva compiuto parte del viaggio in automobile, ed era stato ricevuto al cancello dal maresciallo Tito. Togliatti si tratterà a Belgrado due giorni.

L'incontro fra Togliatti e Tito ha avuto luogo poco dopo l'arrivo di Togliatti a Belgrado. Ad esso hanno partecipato altri dirigenti jugoslavi, fra cui Misha Pijade, presidente del Parlamento, Edvard Kardelj e Aleksandr Rankovic. Togliatti e Tito hanno posato insieme per i fotografi.

«Il compagno Togliatti ha approfittato della fine della campagna elettorale e della breve sosta politica che adempie, per trascorrere alcune ore di svago a Venezia prima di recarsi in Jugoslavia. Compie questo viaggio di inizio a relazioni regolari con i comunisti jugoslavi, dopo la grave rottura provocata dalle errate decisioni dell'ufficio informazioni nel 1948 e 1949. I comunisti italiani non possono non apprezzare tanto l'efface contributo dato dai governanti jugoslavi alla distensione internazionale, quanto il fatto che essi, nonostante le dure vicende degli anni trascorsi, hanno mantenuto il loro paese sulla via della sviluppo socialista. E quindi nostra intenzione conoscere meglio questa esperienza, sia per poterla giustamente valutare sia allo scopo di migliorare lo sviluppo di tutta la nostra politica internazionale».



«L'URSS venderà all'estero i bioreattori TU-104»

ZURIGO, 29. — Il pilota di una dei velocissimi bioreattori TU-104, che l'Unione Sovietica ha adottato per le sue linee aeree civili principali, ha dichiarato oggi che il governo sovietico comincerà quanto prima a vendere detti apparecchi anche all'estero.

Il pilota, che è il comandante Sergei Starikov, ha detto di essere venuto a Zurigo per trattare preliminari con i comunisti jugoslavi, dopo la grave rottura provocata dalle errate decisioni dell'ufficio informazioni nel 1948 e 1949.

«Oggi — ha precisato — abbiamo una cinquantina di bioreattori e ne avremo bisogno di un centinaio per le nostre avventure interne. Il quantitativo necessario sarà comperato entro breve tempo per cui siamo pronti a rispondere affermativamente fin d'ora alle diverse società di navigazione aeree occidentali che hanno chiesto di vender loro dei TU-104».

Il clero in Italia ammonta a 200.000 unità

A proposito della partecipazione del clero alle votazioni un'agenzia di stampa faceva notare ieri sera che i religiosi sono in Italia 200.000 e precisamente: 60 mila sacerdoti, 60 mila religiosi, 80 mila religiosi.

La sinistra conquista 51 nuovi comuni in Sicilia

Tra quelli dove per la prima volta i lavoratori prendono nelle loro mani l'amministrazione cittadina, molti sono grandi comuni. E la prima indicazione che esce dalle urne, la più importante, la più significativa, è che tutta la storia del vicinato meridionale questo è stato sempre il fatto decisivo: ogni volta che i lavoratori sono riusciti a ta-

risultati elettorali dei tre comuni della Ducea di Nelson. Ma, prima di parlare di essi e degli altri egualmente esemplari, ecco alcune osservazioni che, dopo quello che si è detto, è possibile trarre, qui a Palermo, dalle elezioni siciliane.

Come è noto, nei comuni inferiori a 50.000 abitanti, si è votato in Sicilia con la maggioranza; con la pro-

munali

Il Comune, già amministrato dalla DC, è stato conquistato dalle sinistre.

TURI.
PCI-PSI 2950-2418;
LISTA TORRE (DC e DESTRE) 2070.

Tre comuni strappati alla D.C. nel Cremonese

CREMONA, 28. -- La DC ha perso voti. Il Comune di Sorresina è stato riconquistato alle sinistre. Abbiamo inoltre strappato alla DC i comuni di Cavallone, Annico, Spineda.

Un comune strappato alla DC nell'Udinese

UDINE, 28. -- In Friuli e

...nente conquistato i comuni di Cervignano, Aquileia, Terzo, Fiumicello e Latis, allargando ulteriormente le loro possi-
zioni.

Alla DC è stato trappato il comune di Battio.

Tre comuni padovani strappati alla D. C.

PADOVA, 28. — In provincia di PADOVA le sinistre hanno conquistato i comuni di CADONEGHE, MANI e STANGELLA.

12 comuni conquistati nelle province di Brescia e Bergamo

BRESCIA, 28. — In provincia di Brescia le forze di sinistra hanno conquistato i comuni di Reè, Volciano, Calcinato, Fiesse, Bonadelle, Gambara, Acquafredda, Pozzolenigo. In provincia di Bergamo le sinistre hanno conquistato i comuni di S. Pellegrino,

Montefiore (Rimini)
strappato a DC e a PRI

RIMINI. 28. — Il Comune di MONTEFIORE, che era amministrato dal PRI e dalla DC, è stato vinto dalle forze popolari.

**la sinistra
piemontesi**

provincia di Alessandria - 16
C. guadagna nel Torinese

di 130 il PSDI, di 1500 la DC, mentre il PLI ha guadagnato 2200 voti.

Collegio di Ivrea: nonostante la massiccia presenza del movimento « Comunità » (che qui è riuscito a strappare il collegio in primo scrutinio) il PCI e il PSI hanno guadagnato 120 voti, mentre la DC ne ha persi 2500, il PSDI ha subito un vero tracollo perdendo 3200 voti, il PLI ha perso 2500

MISI. Il movimento "Comuni-
tà" ha registrato 16.659
voti. Collegio di Moncalieri:
il PCI e il PSI hanno gua-
dagnato 3500 voti, la DC
ne ha persi 1.500. Collegio
PSI 780, mentre il PLI ha
perso 400 voti. Collegio di
Venaria: il PCI e il PSI
hanno registrato una sma-
lta vittoria quasi ad-
doppiando i voti rispetto
al 1951; dagli 8.687
voti sono passati a 15.916;
il PLI ha perso 200 voti. In
questo collegio è stato eletto
un socialista, il primo tra i
noti della segreteria della
federazione del PCI.

Alle ore 24, nella provin-
cia di Torino (manca un
solo voto al 15 per cento),
la situazione era la seguente
(tra parentesi sono indicati
i risultati del 1951):

PCI-PSI 101.614 (95.397);
Rinascimento 7.695; PLI
5.000; Democrazia cristiana
35.336; PSDI 41.030 (36.385);
PNM 11.427; MSI 5.206; DC
174.422; Contadini 7.587.

CAPOLUOGHI	P. C. I.		P. S. I.		RADICALI, ecc.		P. S. D. I.		P. R. I.		D. C.		P. L. I.		P. M. P.		P. N. M.		M. S. I.		VARIE	
	1955	1956	1955	1956	1955	1956	1955	1956	1955	1956	1955	1956	1955	1956	1955	1956	1955	1956	1955	1956	1955	1956
AGRIGENTO	3.099	2.498	1.568	1.800	—	(3) 277	959	(3) —	10.313	10.620	145	656	332	—	910	1.215	2.960	5.178	144	—		
CALTANISSETTA	6.705	5.470	2.039	1.887	—	(3) 305	715	(3) —	11.333	7.487	422	791	1.292	—	2.358	—	5.206	5.421	301	9.200	(5)	
CATANIA	30.890	26.582	9.390	10.185	—	(3) 3.491	5.402	(3) —	54.837	67.719	3.284	6.666	6.381	4.407	20.555	20.685	23.860	14.856	1.478	420		
ENNA	3.021	2.054	1.619	745	—	—	418	605	—	4.255	4.376	3.635	159	604	184	105	1.894	1.205	2.444	—	171	—
MARSALA	11.317	8.628	3.062	5.174	—	(3) 6.148	1.641	(3) —	6.215	8.603	8.439	241	1.120	310	—	5.835	4.656	1.729	1.976	590	—	
MESSINA	14.465	11.209	7.306	7.825	—	(3) 3.323	4.806	(3) —	959	37.197	38.070	8.436	17.275	6.542	4.559	24.202	17.709	13.684	11.029	785	2.551	
PALERMO	39.369	39.247	20.020	20.716	2.254	(3) 6.465	15.011	(3) —	1.055	76.983	86.578	8.643	9.355	8.877	10.446	54.822	54.681	25.853	24.718	5.985	—	
RAGUSA	7.495	6.401	1.918	1.941	694	(3) 675	921	(3) —	—	12.398	12.945	577	—	799	—	1.322	350	3.458	2.696	204	1.677	(6)
SIRACUSA	7.199	(1) 1.198 5.555	3.502	4.201	—	(3) 807	1.575	(3) —	—	11.759	12.429	3.128	5.426	467	—	3.305	5.650	(4)	4.974	(4)	358	—
TRAPANI	(2) 6.328	2.758	5.468	6.518	—	(3) 1.293	1.457	(3) —	782	10.559	11.559	925	1.178	562	1.354	3.872	5.252	7.071	5.654	540	1.252	(7)
TOTALE	129.888	111.678	55.892	60.990	2.948	23.202	28.918	12.461	238.358	259.059	25.960	41.029	25.746	20.551	119.073	89.559	91.239	67.508	10.556	15.080		

(1) Lista coltivatori diretti (sinistra); (2) P.C.I. e autonomisti dell'on. D'Antoni; il 7 giugno 1953 il PCI ebbe 2.727 voti; (3) PSDI e PRI uniti; (4) PNM e MSI uniti; (5) DC dissidenti (Alessi); (6) Fronte economico (triplice); (7) DC, dissidenti e MSI.

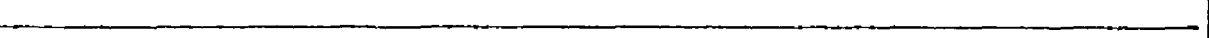
Crollo d.c. a vantaggio di Lauro

La sinistra guadagna in tutta la provincia

Lievi spostamenti a Trento e in provincia

GLI SPETTACOLI

mondo con A. Sheridan
 Esperia: Quella che aver dovuto
 scendere con B. Stanwyth
 Spero: Un bacio e una pistola
 Lucile: Riposo
 Europa: Tarantola
 Creolero: Il suo onore gridava
 vendetta con R. Hudson
 Carme: Il nobile picciotto
 con D. Martin
 Carmena: Riposo
 Caro: Gli scivali con J. Adams
 Lamma: Quando mi sei vicino
 con M. Schell (Ore 16.20 18.30
 20.25 22.30)
 Lammetta: Confidential report
 con O. Welles / P. Medina (Ore
 17.40 19.45)
 Laminio: Gli implacabili con J.
 Russel (Cinemascopo)
 Feslano: La mia vendetta
 Fontana: Koenigsmark
 Galleria: I corsari del grande
 fiume con T. Curtis (Cinema-
 scope)
 Garbattella: Delitto sulla solaga
 con Crawford
 Giovanni Trastevere: Riposo
 Lucile: Cesare: Totò lascia o
 radotta con Totò
 Golden: L'ultimo e il vagabondo di
 W. Lillie
 Insadunale: Riposo
 Oliviero: Vaso il Far West
 con P. Castle
 Imperiale: La guerra privata del
 magnate Benson (inizio ore
 18.30, ultimi 22.30)
 Imperio: La ragazza di campane
 con Grace Kelly
 Indiano: Amore e una cosa me-
 ravigliosa con J. Jones (Cine-
 mascope)



Numerosi attivisti democristiani denunciati per brogli La spietata caccia all'elettore operata dai Comitati Civici

Malgrado la tranquillità che ha contraddistinto le operazioni di voto ovunque e la grande prova di maturità democratica fornita dagli elettori italiani, numerosi brogli e incidenti di ogni genere si sono verificati in vari punti d'Italia. In particolare i brogli dimostrano che i tradizionali metodi dei clericali sono stati tentati anche in questa tornata elettorale e si deve soprattutto alla vigilanza dei deputati democratici se essi non hanno avuto delle conseguenze pratiche su larga scala.

Un inaudito sopruso si è avuto a Taranto: l'antirista democristiana signora Cerretti, che aveva votato legalmente, mentre faceva incetta di certificati elettorali, è stata da questi invitata a presentarsi al Commissariato di Pubblica Sicurezza: la Questura centrale allora interviene per la difesa della signora Cerretti e la invece tradotta al carcere e due cittadini, sotto accusa di violenza e di sequ-

stro di persona. Per tutta risposta, il delegato dei candidati di Rinascita, Albino De Vucantis, ha denunciato la Gervasio alla Procura della Repubblica per incetta di certificati.

Un'altra provincia di Avellino aveva recelato 85enne, Marianna Del Ganzo, è morta per paralisi cardiaca, mentre si trovava nella cabina a votare. La poveretta non aveva ancora apposto il voto sulle schede elettorali. Il presidente del seggio che si è accasciato colta dall'improvviso male. Il fatto è accaduto in un seggio allestito nel Palazzo municipale di Contrada.

Due analoghi episodi sono avvenuti in provincia di Forlì e in Umbria. A Cesenatico un elettore 68enne è morto ieri mattina alle 9,30 mentre stava votando. Si tratta del dottor Massilio Visani che si era recato a votare in un seggio numero 4 di via Saffi quando è stato colto dal male. Portato fuori dagli scrutatori e adagiato su una seg-

lia il Visani è spirato subito dopo. Egli aveva apposto il suo voto alla scheda per le elezioni comunali ed è stato colto dal male mentre si accingeva a dare il voto per la Radogna. Il consigliere comunale democristiano, vicepresidente nel seggio n. 11, per aver votato, al posto del padre, Renato Bernacchia, ammalato e costretto a letto. La signora Bernacchia ha prescelto un medico che in figura che la madre era ammalata. Con incredibile improprietà la rappresentante democristiana Carmela Radogna ha preteso e ottenuto che la Bernacchia votasse in segreto alla legge elettorale che la Radogna essendo stata consigliere per alcuni anni, ben conosce. La grave violazione è stata denunciata alla Procura della Repubblica. Sempre ad Ancona una cinquantina di anni fa, i deputati democristiani hanno tentato di rotare al seggio n. 63 di Palombina Nuova, asserendo di essere in servizio. I poliziotti hanno do-

luto desistere dal loro tentativo grazie alla vigilanza dei nostri scrutatori e rappresentanti di lista. Analoga operazione è stata tentata da altri laici democristiani presso la Corte di Appello, nel palazzo del Tribunale, ma anche questa volta senza successo.

A Mantova il dott. Aldo Belcarini, primario del reparto di dermatologia presso gli Istituti ospedalieri, è stato arrestato per aver tentato di corrompere un agente di servizio con un seggio elettorale. Il Belcarini, sorpreso domenica mattina, verso le tre dal carabinieri Livio Poletta dalla stazione di piazza Virgiliana, in servizio alla sezione elettorale di Castelnuovo, ha proceduto alla diffusione di materiale di propaganda a circa 30 metri dalle sezioni stesse, per sottrarsi alla denuncia per violazione della legge sulla propaganda, tem-

Pinto Maria e Tommaso Troia; quest'ultimo ha dovuto essere ricoverato d'urgenza per sopravvenuta commozione cerebrale. Oltre venti persone — prosegue il giornale — sono state denunciate, sono già state individuate e vengono attivamente ricercate». Orbene, assunte informazioni, ci risulta che tutto ciò che scrive Il Popolo su Lareello è inrenato di sana pianta!

A BOLOGNA

(Continuazione dalla 1. pagina)

elezioni politiche del '53, e oggi oltre i 45" dei voti. A questo successo del PCI viene a premiare la politica unitaria della federazione bolognese e ad indicare una nuova più estesa e più forte alleanza fra la classe operaia bolognese e il ceto medio e i ceti intellettuali della città, a questo si può solo aggiungere, corrisponde la sconfitta clamorosa della D.C. e della triplice.



ULTIMISSIME

SIME

BOLOGNA: Ecco i risultati di
401 su 402 sezioni nelle pro-
vinciali di Bologna: Sinistre
107.785; PSDI 29.469; PRI e
Radicali 2.520; DC 74.751;
PLI 14.252; PNM e MSI 14
mila 130, PONTE (sinistre)
12.251.

SIENA: PCI-PSI 116.248; DC
45.431; PSDI 15.225; MSI e
PNM 6.670; PRI 1.041; PLI
1.297.

PAVIA — Su 12 collegi nei
quali è stato tenuto lo scur-
rimento, nove hanno visto la vi-
ttoria delle sinistre.

MANTOVA — 20 collegi su 20:
DC 63.990; PSI 39.453; PRI
4.469; PSDI 14.435; MSI-
PNM 10.260; PLI 7.867; IN-
SIS. 5.305; RAD 543

BERGAMO — 20 collegi della
città e provincia: DC 216.733,
PSI-PCI 68.943, PSDI 32.060;
MSI-PNM 18.811, PLI 14.670.

INN. DEM. 830; **AUT.** 7.500.
BELLUNO: Ecco i dati complessivi nei 16 collegi della provincia: Sinistre 20.966; DC 60.456 (16 seggi); PSDI 21 mila 319; PLI 5.119; Destre 7.074.
VERONA: Ecco i dati complessivi di 20 collegi della provincia: Sinistre 105.331 (1 seggio); DC 206.085 (19 seggi); PSDI 29.736; PLI 11.126; Destre 23.823.
TERAMO: SINISTRE 46.000; DC 55.463; PSDI 8.552; PRI-PLI 7.411; PMP 1.173; PSNI-MSI 13.509.
LA SPEZIA: Ecco i voti complessivi nei sedici collegi della provincia: Sinistre 62.487 (8 seggi); DC 50.515 (8 seggi); PSDI 10.842; PRI 3.339; PLI 3.477; Destre 8.157.
AREZZO: Ecco i dati com-

DESISTE: Nei 20 collegi alla provincia: Sinistra 101.734 (15 seggi); DC 65.561 (13 seggi); PSDI 10.710; PLI 5.017; Destra 8.961.

FORLÈ: Nei tre collegi per le elezioni del Consiglio Provinciale si sono avuti i seguenti risultati: PSDI 24.415; PCI 23.661; PSI 14.610; MSI 2.346; DC 10.044; PLI 460. Risultano così eletti da prima nomina tre candidati popolari.

PISA: In 91 sezioni del capoluogo: PCI e PSI 24.187; DC 18.806; PSDI 2.935; PLI 1.270; MSI e PNM 4.281; PSI 2.432.

FROSINONE: DC 6.331; PSI 3.210; MSI-PNM 1.077; PSDI 831; PMP 632; PLI 424.

Negli altri collegi della provincia risultano eletti i can-

dinali del Segretario partitico:
 Arlino: PSI; Monte: DC; Gio-
 vanni Campano: DC; Pante-
 corvo: DC; Ripi: DC; Rocca-
 secca: DC; Sora: PCI; Veroli:
 PCI; Alatri: DC; Altilio: DC;
 Anagni: PCI; Arce: DC; La-
 tinia: DC; Cassino: DC; Ce-
 reano: DC; Ceprano: PCI;
 Cervaro: DC; Esperia: Indi-
 pendente collegato con la DC;
 Ferentino: DC; Fregi: DC.

UDINE. E'vo i dati complessivi
 vi dei 20 collegi della pro-
 vincia: Sinistre 91.119 (1 seg-
 gior: DC 207. 269 (23 seggi):
 PSDI 57.098. PLI 13.102:
 INMI 11.632. MSI 25.093.

ESPERIA. SINISTRE 3639;
 DC 3022. Le Sinistre strappan-
 no il seggio alla DC, au-
 mentando di 1500 voti circa
 rispetto al 7 giugno. L'eletto
 e' il compagno Azzurro.

SORA. SINISTRE 4340.

3182; DC (dissidenti) 3012; PSDI 376; PLI 443; PMP 100; MSI 1059.

Il collegio è stato riconquistato dalle Sinistre: l'elelto è il compagno onorevole Silvestri.

FUGGI: SINISTRE 3700; DC 4779; MSI 1490.

Le Sinistre aumentano: la loro volta, mentre la DC ha perduto notevolmente.

FERENTINO: SINISTRE 3756 DC 5346; PRI 486; PSDI 1048; PLI 270; PMP 1007; MSI, PNM 673.

CEFRANO: SINISTRE 4301, DC 4360; INDIE. 1952; PNAL MSI 886; PSDI 741; PLI 661; PMP 326.

Il collegio è stato conquistato per la prima volta dalle Sinistre: l'elelto è il compagno Compagnoni.

CASSINO: SINISTRE 2238,
DC 3377, PSDI 3168, PLI
2043, PNM, MSI 1900, PMP
222.
Si registra una avanzata
delle Sinistre e un regresso
della DC.
ALVITO: SINISTRE 1822, DC
3381, INDIP 1357, MSI
1167, PRI 1216, PLI 579.
ANAGNI: SINISTRE 6229,
DC 3521, PSDI 436.
Il compagno Pietrobono è
stato eletto.
PRATO (II collegio): PCI e
PSI 14723, DC 10073, PSDI
1852.
VIAREGGIO: SINISTRE 9578,
DC 10116, PLI 781, PRI 759,
MSI 1890, PSDI 1372. Vo-
tanti 27.268, bianche 2315.
PESCARA (definitiva 16 su 16):
SINISTRE 45390, 5 collegi;
DC-LIB 47619, 9 collegi;
PSI 45390, 5 collegi.

PSDI 7310, PCI non collegato a 2768, 1 collegio; **DC non collegata** 4186, 1 collegio.

SALERNO: Ecco i risultati definitivi dei 24 collegi della provincia: **DC 132.286** (14 seggi); **PCI-PSI 107.794** (6 seggi); **PNI-MSI 69.183** (1 seggio); **PMP 38.757** (1 seggio); **PLI 26.655** (1 seggio); **PSI 27.229**, **Indip. cent. 1.155** (1 seggio); **Indip. sin. 2.114**.

RIMINI — Nel circondario di Rimini i sette seggi per il consiglio provinciale sono andati sei per elezione diretta ai candidati popolari, mentre il seggio restante deve essere ancora assegnato.

PERUGIA: **PCI e PSI 24.832**; **DC 17.504**; **PSI 4.171**; **PLI 2.345**; **MSI e PNI 5.900**; **PSI 1.623**; **INDIP. SIN. 2.343**. II collegio: **PCI 2.666**; **PSI 63**.

DC 1.167; PSDI 262; PLI 192;
MSI 148; PRI 26
LUCCA (centro): PSI 2.267; DC
5.907; PSDI 1.234; PLI 749;
MSI e PNM 1.703; PRI 922;
S. Anna: PCI e PSI 1.353;
DC 5.030; PSDI 810; PLI 280;
MSI e PNM 720; RI 618.

I PRIMI RISULTATI DELLE ELEZIONI PROVINCIALI E COMUNALI IN TUTTA ITALIA

Bandiera rossa su Bologna, Modena, Ferrara, Reggio, Pesaro
Parma, Livorno, Grosseto, Terni, Perugia, Savona, Alessandria
Avanzata delle sinistre a Roma

PCI, PSI e PSDI migliorano le loro posizioni nella capitale sia in voti che in percentuale - Retrocede la DC - Dura sconfitta delle destre

ELEZIONI COMUNALI A ROMA
(I dati di oggi si riferiscono a 1700 sezioni su 1740; quelli del 1953 sono invece completi)

	Voti '56	Voti '53	Perc. '56	Perc. '53	Seggi finora assegnati
P.C.I.	237.205	234.193	24,05 %	23,45 %	28
P.S.I.	104.234	84.869	10,56 %	8,50 %	1
D.C.	316.254	329.264	32,06 %	32,98 %	27
P.S.D.I.	44.880	32.460	4,65 %	3,25 %	4
P.L.I.	42.039	44.817	4,26 %	4,43 %	3
P.N.M.	55.270	81.863	5,60 %	8,20 %	4
P.R.I.	16.028	20.865	1,62 %	2,09 %	1
P.M.P.	31.925	—	3,23 %	—	2
Radicali	12.032	—	1,22 %	—	1
M.S.I.	119.441	141.639	12,11 %	14,18 %	10
U.Q.	4.801	—	0,48 %	—	—
Sasso	1.179	—	0,11 %	—	—
Varie	—	28.584	—	—	—

Almeno 20 seggi alle sinistre nella Provincia di Roma

Ecco i risultati definitivi e completi delle elezioni per il Consiglio provinciale di Roma: PCI-PSI 450.873 voti (45,20 %); DC 415.205 (41,52 %); P.S.I. 55.515 (5,55 %); Radicali 14.507 (1,45 %); MSI 148.837 (14,88 %); PNM 17.589 (1,76 %); PLI 50.057 (5,01 %); PRI 79.423 (7,94 %); PSDI 68.575 (6,86 %).

Il 7 giugno PCI e PSI avevano raccolto nella provincia di Roma 424.621 voti; essi registrarono pertanto un aumento di 26.252 voti. La DC aveva raccolto voti 441.762 e subisce pertanto una perdita di 26.539 voti, 25.000 voti perdono i monarchici, 17 mila i missini; mentre il PSDI ne guadagna 27 mila, il PRI 5 mila e il PLI poco più di duemila.

Salvo modifiche che potrebbero determinarsi in sede di revisione, il Consiglio provinciale di Roma risulta così composto: PMP 1 seggio, Radicali nessun seggio, MSI 3 seggi, PNM 1 seggio, PLI 1 seggio, DC 17 seggi, PCI-PSI 20 seggi, PRI 1 seggio, PSDI 1 seggio.

I risultati definitivi nei 30 collegi provinciali da assegnare al primo scrutinio danno 17 seggi alle sinistre e 13 seggi alla DC. I seggi del Consiglio provinciale sono 45: gli altri quindici vengono assegnati in base al calcolo dei resti.

Le sinistre nel 1952 conquistarono al primo scrutinio 20 seggi: rispetto a quelle elezioni esse hanno perduto quattro collegi (Campagna, Frascati, il quinto e il quattordicesimo di Roma) e ne hanno conquistato uno (Olevano). La DC nel '52 aveva ottenuto 19 seggi; ha conquistato adesso i quattro perduti dalle sinistre e ha perduto Olevano.

Dal dato finora noti si profila un progresso dei comunisti. (Continua in 2. pag., 1. col.)

Grandi vittorie delle forze popolari in Emilia in Umbria e in Toscana

ALESSANDRIA (definitivi comunali): DC 15.999; PCI 14.707; PSI 15.134; PSDI 5.935; PLI 17.865; PNM-MSI 3.031.

ANCONA: PCI 17.017 (guadagnati 400 voti); PSI 7.250 (guadagnati 1.000); DC 16.009 (perduti 30 voti); PSDI 3.229; PRI 678; PLI 1.066; PNM-MSI 3.031.

COMO: DC 18.910; PSI 9.459; PSDI 5.186; PNM 7.553; PLI 2.737; MSI 3.089.

CUNEO (definitivi comunali): DC 13.250; PCI 17.851; PSDI 3.276; PSDI 2.543; PRI 3.028; PNM 802; MSI 537; COM-MSI 1.611.

FERRARA: PCI 36.012 (guadagnati 1.300 voti); PSI 15.365 (guadagnati oltre 2.000 voti); DC 19.984 (perduti 1.600 voti); PSDI 7.533 (guadagnati 2.500 voti); PRI 1.041; PLI 4.559; PNM 1.069; PMP 449.

FIRENZE (dato non definitivo su 437 sezioni su 450): PCI 44.337; DC 48.952; LISTA CIVICA (PCI-PMP) 19.922; PRI 2.938; DC 101.323; PSDI 12.635; MSI e PNM 15.351.

FORTE DEI MARMI (definitivi): PCI 18.410; PSDI 6.225; DC 9.578; MSI 2.263. Suddivisione seggi: 19 sinistre, 19 DC e PRI: 1 PSDI: 1 MSI.

GENOVA (definitivi): PCI 50.800; PSI 9.533; DC 15.945; PRI 11.284; MSI 23.740; PCI 112.679; PLI 13.606; PRI 1.567; PSDI 32.474; PNM 10.167.

IMPERIA: PCI 4.933 (11 seggi); PSI 2.299 (5); DC 6.758 (14); PSDI 2.421 (5); PLI 332 (6); PNM e MSI 1.096 (2 seggi); INDIP. 1196 (2).

LIVORNO: PCI 37.120 (40,33%); PSI 12.163 (13,23%); DC 25.587 (28,37%); PSDI 4.240 (4,63%); PRI 4.209 (4,59%); PLI 1.612 (1,76%); PNM 1.395 (1,74%); MSI 1.610 (1,74%).

LUGO (definitivi comunali): PCI 7.886; DC 21.163; PSI 4.551; PLI 1.412; PRI 2185; PSDI 2.390; MSI 2705; PNM 2.372; IND. 2.393.

MACERATA: PCI 2105; PSI 1.105; DC 2.105; PRI 1.105; PSDI 1.105; PLI 1.105; PNM 1.105; MSI 1.105; IND. 1.105.

MANTOVA: PCI 15.793 (1 seggio); PSI 15.918 (6 seggi); DC 40.733 (24 seggi); PSDI 8.952 (4 seggi); PRI 981 (0 seggi); PLI 4.652 (2 seggi); PNM 4.532 (2 seggi); MSI 6.299 (3 seggi).

PARMA (definitivi comunali): (Fra parentesi i dati delle precedenti elezioni): PCI 37.711; PLI 2.454; PNM-MSI 3.038; Lista della scopa (post-jadisti) 434; Radicali 486; «Ceto medio» 447; PRI 341.

PADOVA: PCI 15.793 (1 seggio); PSI 15.918 (6 seggi); DC 40.733 (24 seggi); PSDI 8.952 (4 seggi); PRI 981 (0 seggi); PLI 4.652 (2 seggi); PNM 4.532 (2 seggi); MSI 6.299 (3 seggi).

PERUGIA: PCI 18.345 (con un aumento di 319 voti rispetto al 7 giugno); PSI 13.709; DC 17.340 (circa mille voti di perdita); PSDI 2.990; PRI 1.207; PLI 1.134; MSI 378.

PESARO (risultati definitivi): Seggi 71 su 71: PCI 11.074; PSI 576; PSDI 2.423; PRI 1.147; DC 11.324; PLI 664; PNM e MSI 1710.

PIACENZA (definitivi comunali): DC 16.601; PCI 12.733; PSI 961; PSDI 530; MSI 2.090; PLI 2.043; PNM 1.193; PISA (definitivi comunali):

PIEMONTE (definitivi comunali): PCI 16.161; PSI 9.017; DC 18.921; PSDI 2.361; PRI 2.282; PRI 1.346; PNM 1.146; MSI 3516.

REGGIO EMILIA: PCI 30.108 (guadagnati 1.300 voti); PSI 11.240 (guadagnati 800 voti); DC 18.511 (perduti 1.400 voti); PSDI 5.930; PLI 2.679; PNM 646; MSI 2870.

ROVIGO: PCI 6.555 (11 seggi); PSI 4.590 (7); DC 10.393 (16); PSDI 1.892 (3); PRI 1.811; PLI 620; PNM 765 (1); MSI 1.507 (2 seggi).

SAVONA: PCI 16.776; PSI 7.250; DC 16.009; PSDI 3.229; PRI 678; PLI 1.066; PNM-MSI 3.031.

SONDRIO (definitivi comunali): DC 4.003; PCI 570; PSI 2.027; PSDI 890; MSI 472; PRI 362; PNM 512.

TERNI: PCI 17.500 (33,55%); DC 16.601; PSI 961; PSDI 530; MSI 2.090; PLI 2.043; PNM 1.193; PISA (definitivi comunali):

UDINE (definitivi comunali): PCI 16.161; PSI 9.017; DC 18.921; PSDI 2.361; PRI 2.282; PRI 1.346; PNM 1.146; MSI 3516.

VARESE (definitivi comunali): PCI 16.161; PSI 9.017; DC 18.921; PSDI 2.361; PRI 2.282; PRI 1.346; PNM 1.146; MSI 3516.

VENEZIA (definitivi comunali): PCI 16.161; PSI 9.017; DC 18.921; PSDI 2.361; PRI 2.282; PRI 1.346; PNM 1.146; MSI 3516.

VIGEVANO (definitivi comunali): PCI 16.161; PSI 9.017; DC 18.921; PSDI 2.361; PRI 2.282; PRI 1.346; PNM 1.146; MSI 3516.

VIGEVANO (definitivi comunali): PCI 16.161; PSI 9.017; DC 18.921; PSDI 2.361; PRI 2.282; PRI 1.346; PNM 1.146; MSI 3516.

VIGEVANO (definitivi comunali): PCI 16.161; PSI 9.017; DC 18.921; PSDI 2.361; PRI 2.282; PRI 1.346; PNM 1.146; MSI 3516.

VIGEVANO (definitivi comunali): PCI 16.161; PSI 9.017; DC 18.921; PSDI 2.361; PRI 2.282; PRI 1.346; PNM 1.146; MSI 3516.

VIGEVANO (definitivi comunali): PCI 16.161; PSI 9.017; DC 18.921; PSDI 2.361; PRI 2.282; PRI 1.346; PNM 1.146; MSI 3516.



Il compagno Giuseppe Dorza, sindaco di Bologna

Il successo, come appare dalla classifica di queste cifre, assume una portata eccezionale, specie se lo si vede nel quadro della avanzata generale delle sinistre e del PCI in tutta l'Emilia.

Il nostro partito balza da solo al 45,38% di voti, guadagnando 35.600 voti, sui 7 giugno, ed ha 29 consiglieri comunali: (e forse 30, che sommati ai 4 consiglieri socialisti danno una maggioranza di 33 (o 34) su 60).

E la conferma clamorosa della fiducia profonda dei bolognesi per Dorza e per il nostro partito, del prestigio che l'amministrazione popolare si è conquistata in questi anni. Più di 35.000 voti guadagnati rispetto al '53, significano anche che il PCI ha conquistato la fiducia di tutti i ceti della città, che si sono stretti attorno alla Bologna operaia e popolare, già così forte e salda nelle sue posizioni.

L'aumento importante registrato anche nelle sezioni elettorali del centro cittadino testimonia dell'adesione profonda ed ampia alla politica del partito da parte dei ceti medi e dei ceti intellettuali, che hanno fatto fronte contro la rinascita di quelle forze clericali unite a quelle della «triplice» rappresentavano per Bologna, dietro la maschera demagogica ed equivoca di Dossetti.

Bologna ha votato per mantenere alla città una amministrazione retta, per canalarsi uno sviluppo civile e laico, per respingere indietro i tempi del Cardinale legato. Un nostro rappresentante di questa di un seggio non pericoloso, raccontava stamane di domenica, verso le 12.30: un gruppo di donne anziane si presenta insieme al seggio, e

di 35.600 voti sulle elezioni del 7 giugno; PSI: 19.255 (7,18%); voti del 7 giugno: 23.922; DC: 74.388 (27,77 per cento, con una perdita di 1.000 voti); PSDI: 23.290 (8,69%); PRI e radicali: 3.412 (1,27%); PNM e MSI: 13.560 (5,06%).

I seggi sono così ripartiti: 29 ai comunisti, 4 ai socialisti, 12 alla DC, 5 al PSDI, 2 ai monarchici e fascisti, 2 la liberali.

Il successo, come appare dalla classifica di queste cifre, assume una portata eccezionale, specie se lo si vede nel quadro della avanzata generale delle sinistre e del PCI in tutta l'Emilia.

Il nostro partito balza da solo al 45,38% di voti, guadagnando 35.600 voti, sui 7 giugno, ed ha 29 consiglieri comunali: (e forse 30, che sommati ai 4 consiglieri socialisti danno una maggioranza di 33 (o 34) su 60).

E la conferma clamorosa della fiducia profonda dei bolognesi per Dorza e per il nostro partito, del prestigio che l'amministrazione popolare si è conquistata in questi anni. Più di 35.000 voti guadagnati rispetto al '53, significano anche che il PCI ha conquistato la fiducia di tutti i ceti della città, che si sono stretti attorno alla Bologna operaia e popolare, già così forte e salda nelle sue posizioni.

L'aumento importante registrato anche nelle sezioni elettorali del centro cittadino testimonia dell'adesione profonda ed ampia alla politica del partito da parte dei ceti medi e dei ceti intellettuali, che hanno fatto fronte contro la rinascita di quelle forze clericali unite a quelle della «triplice» rappresentavano per Bologna, dietro la maschera demagogica ed equivoca di Dossetti.

Bologna ha votato per mantenere alla città una amministrazione retta, per canalarsi uno sviluppo civile e laico, per respingere indietro i tempi del Cardinale legato. Un nostro rappresentante di questa di un seggio non pericoloso, raccontava stamane di domenica, verso le 12.30: un gruppo di donne anziane si presenta insieme al seggio, e

di 35.600 voti sulle elezioni del 7 giugno; PSI: 19.255 (7,18%); voti del 7 giugno: 23.922; DC: 74.388 (27,77 per cento, con una perdita di 1.000 voti); PSDI: 23.290 (8,69%); PRI e radicali: 3.412 (1,27%); PNM e MSI: 13.560 (5,06%).

I seggi sono così ripartiti: 29 ai comunisti, 4 ai socialisti, 12 alla DC, 5 al PSDI, 2 ai monarchici e fascisti, 2 la liberali.

Il successo, come appare dalla classifica di queste cifre, assume una portata eccezionale, specie se lo si vede nel quadro della avanzata generale delle sinistre e del PCI in tutta l'Emilia.

Il nostro partito balza da solo al 45,38% di voti, guadagnando 35.600 voti, sui 7 giugno, ed ha 29 consiglieri comunali: (e forse 30, che sommati ai 4 consiglieri socialisti danno una maggioranza di 33 (o 34) su 60).

E la conferma clamorosa della fiducia profonda dei bolognesi per Dorza e per il nostro partito, del prestigio che l'amministrazione popolare si è conquistata in questi anni. Più di 35.000 voti guadagnati rispetto al '53, significano anche che il PCI ha conquistato la fiducia di tutti i ceti della città, che si sono stretti attorno alla Bologna operaia e popolare, già così forte e salda nelle sue posizioni.

L'aumento importante registrato anche nelle sezioni elettorali del centro cittadino testimonia dell'adesione profonda ed ampia alla politica del partito da parte dei ceti medi e dei ceti intellettuali, che hanno fatto fronte contro la rinascita di quelle forze clericali unite a quelle della «triplice» rappresentavano per Bologna, dietro la maschera demagogica ed equivoca di Dossetti.

Bologna ha votato per mantenere alla città una amministrazione retta, per canalarsi uno sviluppo civile e laico, per respingere indietro i tempi del Cardinale legato. Un nostro rappresentante di questa di un seggio non pericoloso, raccontava stamane di domenica, verso le 12.30: un gruppo di donne anziane si presenta insieme al seggio, e

di 35.600 voti sulle elezioni del 7 giugno; PSI: 19.255 (7,18%); voti del 7 giugno: 23.922; DC: 74.388 (27,77 per cento, con una perdita di 1.000 voti); PSDI: 23.290 (8,69%); PRI e radicali: 3.412 (1,27%); PNM e MSI: 13.560 (5,06%).

I seggi sono così ripartiti: 29 ai comunisti, 4 ai socialisti, 12 alla DC, 5 al PSDI, 2 ai monarchici e fascisti, 2 la liberali.

Il successo, come appare dalla classifica di queste cifre, assume una portata eccezionale, specie se lo si vede nel quadro della avanzata generale delle sinistre e del PCI in tutta l'Emilia.

Il nostro partito balza da solo al 45,38% di voti, guadagnando 35.600 voti, sui 7 giugno, ed ha 29 consiglieri comunali: (e forse 30, che sommati ai 4 consiglieri socialisti danno una maggioranza di 33 (o 34) su 60).

E la conferma clamorosa della fiducia profonda dei bolognesi per Dorza e per il nostro partito, del prestigio che l'amministrazione popolare si è conquistata in questi anni. Più di 35.000 voti guadagnati rispetto al '53, significano anche che il PCI ha conquistato la fiducia di tutti i ceti della città, che si sono stretti attorno alla Bologna operaia e popolare, già così forte e salda nelle sue posizioni.

L'aumento importante registrato anche nelle sezioni elettorali del centro cittadino testimonia dell'adesione profonda ed ampia alla politica del partito da parte dei ceti medi e dei ceti intellettuali, che hanno fatto fronte contro la rinascita di quelle forze clericali unite a quelle della «triplice» rappresentavano per Bologna, dietro la maschera demagogica ed equivoca di Dossetti.

Bologna ha votato per mantenere alla città una amministrazione retta, per canalarsi uno sviluppo civile e laico, per respingere indietro i tempi del Cardinale legato. Un nostro rappresentante di questa di un seggio non pericoloso, raccontava stamane di domenica, verso le 12.30: un gruppo di donne anziane si presenta insieme al seggio, e

di 35.600 voti sulle elezioni del 7 giugno; PSI: 19.255 (7,18%); voti del 7 giugno: 23.922; DC: 74.388 (27,77 per cento, con una perdita di 1.000 voti); PSDI: 23.290 (8,69%); PRI e radicali: 3.412 (1,27%); PNM e MSI: 13.560 (5,06%).

I seggi sono così ripartiti: 29 ai comunisti, 4 ai socialisti, 12 alla DC, 5 al PSDI, 2 ai monarchici e fascisti, 2 la liberali.

Il fotoreporter

me luci dell'alba, in giro per la scoperta dei valori umani

GAZA — Profughi arabi ricevono assistenza in un campo costituito dall'Organizzazione delle Nazioni Unite nella zona smilitarizzata presso il confine di Israele

Gli albori della Resistenza ne "Gli sbandati" di Maselli

ta scoperta dei valori umanitari italiani, che non abbia causa de bombardamenti, non particolarmente impegnati, tutto teso a un'armonica inte-

Come si muove la Cecoslovacchia sul cammino verso il socialismo

con particolarmente impegnati, tutto teso a un'armonica inte-

D. M. *Urrumenco* più forte nelle ma-

ORFEO VANGELISTA

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 683-869

I RISULTATI PARZIALI DELLE ELEZIONI PER IL RINNOVO DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Diciassette seggi riconquistate al primo scrutinio dalle sinistre nei collegi di Roma e provincia

Tredici sono andati alla Democrazia Cristiana - Si attendono le assegnazioni coi resti per raggiungere i 45 seggi del Consiglio provinciale - I primi risultati degli scrutini per le elezioni comunali

(Continuazione dalla 1. pagina)

le sinistre: la perdita di alcuni collegi provinciali e dovuta, a quanto finora si può intendere, alla manipolazione che è stata fatta, spostando accortamente da un collegio all'altro gli elettori, proprio allo scopo di favorire la DC. A Campagnano la DC ha largamente beneficiato del fatto che il MSI non ha presentato il suo candidato; infatti le sinistre hanno perduto il collegio pur essendo passate da 7.252 a 7.402 voti, mentre la DC ha guadagnato duemila dei 2.840 voti che il MSI aveva ottenuto nel 1982.

(Continuazione dalla 1. pagina)

le sinistre: la perdita di alcuni collegi provinciali e dovuta, a quanto finora si può intendere, alla manipolazione che è stata fatta, spostando accortamente da un collegio all'altro gli elettori, proprio allo scopo di favorire la DC. A Campagnano la DC ha largamente beneficiato del fatto che il MSI non ha presentato il suo candidato; infatti le sinistre hanno perduto il collegio pur essendo passate da 7.252 a 7.402 voti, mentre la DC ha guadagnato duemila dei 2.840 voti che il MSI aveva ottenuto nel 1982.

(Continuazione dalla 1. pagina)

le sinistre: la perdita di alcuni collegi provinciali e dovuta, a quanto finora si può intendere, alla manipolazione che è stata fatta, spostando accortamente da un collegio all'altro gli elettori, proprio allo scopo di favorire la DC. A Campagnano la DC ha largamente beneficiato del fatto che il MSI non ha presentato il suo candidato; infatti le sinistre hanno perduto il collegio pur essendo passate da 7.252 a 7.402 voti, mentre la DC ha guadagnato duemila dei 2.840 voti che il MSI aveva ottenuto nel 1982.

(Continuazione dalla 1. pagina)

le sinistre: la perdita di alcuni collegi provinciali e dovuta, a quanto finora si può intendere, alla manipolazione che è stata fatta, spostando accortamente da un collegio all'altro gli elettori, proprio allo scopo di favorire la DC. A Campagnano la DC ha largamente beneficiato del fatto che il MSI non ha presentato il suo candidato; infatti le sinistre hanno perduto il collegio pur essendo passate da 7.252 a 7.402 voti, mentre la DC ha guadagnato duemila dei 2.840 voti che il MSI aveva ottenuto nel 1982.

(Continuazione dalla 1. pagina)

le sinistre: la perdita di alcuni collegi provinciali e dovuta, a quanto finora si può intendere, alla manipolazione che è stata fatta, spostando accortamente da un collegio all'altro gli elettori, proprio allo scopo di favorire la DC. A Campagnano la DC ha largamente beneficiato del fatto che il MSI non ha presentato il suo candidato; infatti le sinistre hanno perduto il collegio pur essendo passate da 7.252 a 7.402 voti, mentre la DC ha guadagnato duemila dei 2.840 voti che il MSI aveva ottenuto nel 1982.

(Continuazione dalla 1. pagina)

le sinistre: la perdita di alcuni collegi provinciali e dovuta, a quanto finora si può intendere, alla manipolazione che è stata fatta, spostando accortamente da un collegio all'altro gli elettori, proprio allo scopo di favorire la DC. A Campagnano la DC ha largamente beneficiato del fatto che il MSI non ha presentato il suo candidato; infatti le sinistre hanno perduto il collegio pur essendo passate da 7.252 a 7.402 voti, mentre la DC ha guadagnato duemila dei 2.840 voti che il MSI aveva ottenuto nel 1982.

(Continuazione dalla 1. pagina)

le sinistre: la perdita di alcuni collegi provinciali e dovuta, a quanto finora si può intendere, alla manipolazione che è stata fatta, spostando accortamente da un collegio all'altro gli elettori, proprio allo scopo di favorire la DC. A Campagnano la DC ha largamente beneficiato del fatto che il MSI non ha presentato il suo candidato; infatti le sinistre hanno perduto il collegio pur essendo passate da 7.252 a 7.402 voti, mentre la DC ha guadagnato duemila dei 2.840 voti che il MSI aveva ottenuto nel 1982.

consiglieri delle sinistre già eletti al primo scrutinio

Edoardo PERNA (com.)
Carlo SALINARI (com.)
Fernando DI GIULIO (com.)
Nicola CUNDARI (com.)
Mazzareno BUSCHI (soc.)
Ottavio BIGIARETTI (soc.)
Mario MAMMUCARI (com.)
Antonio BONGIORNO (com.)

Due tossicomani in un "libro nero", descrivono le ebbrezze della droga

Continuano gli accertamenti sulla «gang» di spacciatori di stupefacenti - Numerose persone coinvolte nella losca faccenda

Sequestrato dalla polizia dei costumi

La polizia dei costumi, al comando del dott. Dante, sta continuando gli accertamenti sulla «gang» di spacciatori di stupefacenti. Numerose persone sono state coinvolte nella losca faccenda.

Salvata a ponte Sisto una donna suicida

La polizia dei costumi, al comando del dott. Dante, sta continuando gli accertamenti sulla «gang» di spacciatori di stupefacenti. Numerose persone sono state coinvolte nella losca faccenda.

Pieloso suicidio d'una donna in via dei Coronari

Viva l'impressione che si tratti di una donna che si è gettata dal ponte Sisto. La polizia sta cercando di stabilire le circostanze del suicidio.

Un manovale feritosi in cantiere muore per una infezione tetanica

Un giovane manovale di 21 anni - Una inchiesta aperta dalla polizia sul tragico caso

Elezioni comunali

Ed ecco alcuni risultati delle elezioni comunali:

APPIO

17 seggi su 39

AURELIA

17 seggi su 33

PORTO FLUVIALE

10 seggi su 17

CAVALLEGGERI

11 seggi su 26

PROV. DI ROMA

11 seggi su 26

COLLEGIO I DI ROMA

17 seggi su 39

COLLEGIO II DI ROMA

17 seggi su 39

COLLEGIO III DI ROMA

17 seggi su 39

COLLEGIO IV DI ROMA

17 seggi su 39

COLLEGIO V DI ROMA

17 seggi su 39

COLLEGIO VI DI ROMA

17 seggi su 39

COLLEGIO VII DI ROMA

17 seggi su 39

COLLEGIO VIII DI ROMA

17 seggi su 39

COLLEGIO IX DI ROMA

17 seggi su 39

COLLEGIO X DI ROMA

17 seggi su 39

COLLEGIO XI DI ROMA

17 seggi su 39

COLLEGIO XII DI ROMA

17 seggi su 39

RADIO E TV

Programma nazionale - Ore 7.15: 13.14.20.23.25.26.27.28.29.30.31.32.33.34.35.36.37.38.39.40.41.42.43.44.45.46.47.48.49.50.51.52.53.54.55.56.57.58.59.60.61.62.63.64.65.66.67.68.69.70.71.72.73.74.75.76.77.78.79.80.81.82.83.84.85.86.87.88.89.90.91.92.93.94.95.96.97.98.99.100.

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12
A. A. ARTIGIANI Cantu' avve-
dono camere letto orologio ecc.
Arredamenti gran lusso econo-
mici - Facilitazioni - Tassa 8%
(dirimetto ENAL) Napoli

ANNUNCI SANITARI

Studio ESQUILINO
Veneree Cure dermatologiche
DISFUNZIONI SESSUALI
di ogni ordine
LABORATORIO
ANALISI MICROBIOLOGICHE
Diretti Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Aut. Pref. 17-7-85 n. 2179

ABBONATI SUBITO

e fa abbonare
i tuoi amici a
IL CALENDARIO
DEL POPOLO

DANDY

Via Nazionale, 166
(angolo Ventiquattro Maggio)
Sartoria - Camiceria - Abbigliamento
Confezioni - Tessuti di classe

2 concorsi

Totosport
SUL
39° GIRO D'ITALIA
Dal 1° al 15° - 1
Dal 16° al 30° - 2
Oltre il 30° - X

GIOVEDÌ 31 MAGGIO

TAPPA A CRONOMETRO
LIVORNO - LUCCA

GIOVEDÌ 7 GIUGNO

TAPPA DOLOMITICA
SONDRIO - MERANO

GRANDE AFFLUENZA
DI PUBBLICO NEI 58
PADIGLIONI DELLA

FIERA DI ROMA

Vivissimo l'interesse suscitato
dal SALONE
degli INVENTORI

PREMI A VISITATORI

Linee speciali: G (da P.zza S. Silvestro) - R (da P.le Flaminio) - S (da Piazza Bologna) - Linea 93 (da Termini) e Metropolitana CENTRALINO AUTO-MATICO FIERA: 6770

Gran Gala al Circo Nazionale Togni

in onore degli artisti del cinema italiano

DOMANI SERA ORE 21,30

Per mercoledì 30 p.v. alle ore 21,30 il Circo Nazionale Togni, che ha impiantato da ieri, in un'aula di via S. Maria, una grande sala per gli spettacoli, ha indetto una grande serata di gala per gli artisti del cinema. Durante questa grande manifestazione artistica alcuni degli attori si esibiranno nella pista del Circo. Hanno dato la loro adesione seguenti artisti: Alberto Sor-

Piccola cronaca

IL GIORNO
- Oggi martedì 29 maggio (149-216) S. Massimo. Il sole sorge alle 4.42 e tramonta alle 19.58.
- Bollettino meteorologico. Salsicci 32, nuvolosità 49. Morti: maschi 25, femmine 21. Matrimoni 1.
- Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 15; massima 24.
UN ANEDDOTO
- Dante soliva, nelle serate d'estate, sedeva sopra una pietra di cavaia ancora a Firenze. Una sera, un uomo che gli era sconosciuto gli passò davanti e fu: «Messere! Io mi sono impegnato a dare una risposta e non so come cavarmela, voi che siete sì dotto, potreste ben suggerirmi qualche risposta?» Dante gli rispose: «Sì, ma non so come cavarmela, voi che siete sì dotto, potreste ben suggerirmi qualche risposta?» Dante gli rispose: «Sì, ma non so come cavarmela, voi che siete sì dotto, potreste ben suggerirmi qualche risposta?»

Salvata a ponte Sisto una donna suicida

La polizia dei costumi, al comando del dott. Dante, sta continuando gli accertamenti sulla «gang» di spacciatori di stupefacenti. Numerose persone sono state coinvolte nella losca faccenda.

Pieloso suicidio d'una donna in via dei Coronari

Viva l'impressione che si tratti di una donna che si è gettata dal ponte Sisto. La polizia sta cercando di stabilire le circostanze del suicidio.

Un manovale feritosi in cantiere muore per una infezione tetanica

Un giovane manovale di 21 anni - Una inchiesta aperta dalla polizia sul tragico caso

Elezioni comunali

Ed ecco alcuni risultati delle elezioni comunali:

Già assicurata la vittoria delle Sinistre a Foggia, Pavia, Pesaro, Modena, Ferrara e Arezzo

CELLENO: SINISTRE 496;
DC e DESTRE 315: PSDI 33

CONCIGLIONE: PNM, MSI
PLI, DC 4700; SINISTRE
3790; PSDI 385.

ACQUADRENTI: SINI-
STRE 4568; PLI, DC 3091;
PSDI 385; PSI 186.

IGNANELLO: PLI, DC PNM
MSI 4532; SINISTRE 3985
PSDI 937; PSI 447.

USCANIA: SINISTRE 4814;
PLI, DC 4400; PNM 4191;
PSDI 536; PSI 137.

PORTI: SINISTRE 4743;
PLI, MSI, PNM 4239; PSI
146; PSDI 132.

PARQUINA: PLI, DC 4272;
SINISTRE 3701; PNM, MSI
3701; PSI 676.

ALENZANO: PLI, DC 5242;
SINISTRE 4319; PNM, MSI
802; PSDI 250; PSI 178.

ETRAZZA: PLI, DC 3523;
PNM, MSI 3302; SINISTRE
855; PSDI 129; PSI 128.

SORIANO NEL CIMINO: SINI-
STRE 3897; DC, PLI 3553;
MSI, PNM 1229; PSDI 327;
PSI 92.

PROV. DI FROSINONE

ROSINONE: SINISTRE 3303;
DC 6238; PMP 597; PNM-
MSI 1732; PSDI 904; PLI 346

TRIVELLO: SINISTRE 2999; DC
2014; PNM 1229; PSDI 327;
PLI 182; PMP 136; DC di-
sidenti 2060; INDIPEN-
TI 396.

CAPRI: SINISTRE 2357; DSD
518; MSI 609; MSP 1686; PSDI
518; PMP 698.

CARPINO-ISOLA LIRI: SINI-
STRE 5294; DC 4654.

CORA: SINISTRE 4.340; DC
3.182; Lirista Chiradina Lavac-
chi 1.050; PSI 1.050; PCI
PLI 443; PSDI 376; PRI 281;
MSI 100.

Abruzzo-Molise

PROV. DI CHIETI

ORTONA: SINISTRE 3437; DC
4626. Le sinistre guadagnano
no 753 voti rispetto al 1953.

PROV. DI PESCARA

PESCARA: Nel quattro collegi
della città si sono avuti i SE-
GUEGGI seguenti: 1. 1953-58:
14.945; DC 13.810; PSDI
2.474; DESTRO 7.467.
2. 1958-63: 14.945; DC 13.810;
SINISTRE 11.767; DC 10.419.

Nella prov. di Pescara sono
stati costituiti tre collegi con
i seguenti collegi provinciali: Col-
locorvino: Ciarcelluli (P.S.I.).
Popoli: Natale Camarra (PCI).
Cesena: avv. Di Prinio (PSI).

Milno Carrelli (PCP).

ORUZZO: DC PASSEI: SINI-
STRE 1.050; DC 1.000.

PIANELLA: SINISTRE 1345;
DC 1873; MSI 1003; PSDI
271.

CASTIGLIONE A CASUARIA

e PNLM 101; PSDI 86;
PCOLLOMBO: SINISTRE
1364; DC 841; MSI 212;
PSDI 60.
MSI 72; PCI 242; DC 1386;
OCIOCCANO: SINISTRE
DC 147; MSI 301; PSDI 47;
CITTA' S. ANGELA: SIN-
STRE 2337; DC 2327; MSI
900; PSDI 140.
SALVEMANO: SINISTRE
1380; DC 1861; MSI-PNAM 720.

PROV. DI TERAMO

TERAMO: Nei due Collegi della
città si sono avuti i se-
guenti risultati: SINISTRE
6.332; DC 8.500; PSDI 1.633;
DESTRE 2.219; PNM 781;
PMP 182.

MONTOROTARO: OMANO: SIN-
STRE 3846; DC 1879.
PELLERANTE: SINISTRE 3953;
DC 1564.

SULIANOVA: MOCIANO: SI-
NISTRE 5475; DC 3482.
MONTE SANTO: DC 3779;
DC 3802.

CITTETI: Nel due collegi della
città si sono avuti i seguenti
risultati: SINISTRE 5.044;
DC 7.581; MSI 4.830; PSDI
1.396; PRI 47; PMP 1.073;
PLI 982.

CAMPOROSSO: Ecco i dati
complessivi dei 20 collegi
della provincia: SINISTRE

Campania

PROV. DI NAPOLI

ASILI: Ecco i risultati dei
687 seggi su 993 nelle elezioni
n provinciali: SINISTRE
68.641; PSI 105.658; PSDI
71.311; PLI 90.996; PSE 165.538;
MISL PNM 20.836.

I 15 collegi della circoscrizione
della provincia sarebbero così attribuiti: 9 alla DC,
5 alla Sinistra, in città qua-
si tutti i collegi sarebbero
attribuiti al PNP.

ASILI I: FLI 734; DC 3.596;
PMP 16.635; PCI-PSI 10.887;
PSDI 10.571; PSRP 25.833;
DC 5.590; PLI 5.590; PLI
11.301; PNP 18.725; e PSI
80.751; MPM 20.559.

ASILI III: DC 8.603; PSI
18.339; PMP 20.388; PCI-PSI
4.984; MPM 1.885; PSDI
624.

ASILI IV: DC 8.311; PLI
15.414; PSDI 10.351; PCI-PSI
15.339; MPM 2.390; PNP
20.835.

ASILI V: DC 6.164; FLI 642;
PSD 434; PCI-PSI 16.834;
PLI 2.386; PNP 11.091.

ASILI VI: FLI 854; DC
7.729; PLI 133; PNP
15.512; PCI-PSI 5.667; MISL e

3. PNM 1919:
 6032: PMP 17: PLI 777: DC 1563
 5348: PSDI 22: M503: PCL-PSI 1563
 2573.
 4. APOLI VIII: PMP 15 514: DC 5019:
 512: PCL-PSI 5229: PSDI 512: PLI 647: MSI-PNM 1563
 5. APOLI IX: PLI 401: DC 4884:
 7333: PMP 17:045: PCL-PSI 1546:
 6. APOLI X: PLI 610: DC 6437:
 PMP 18:776: PCL-PSI 10:555: PSDI 865: MSI-PNM 1900.
 7. APOLI XI: PMP 13:274: DC 5290:
 458: MSI-PNM 2372: PSDI 731.
 8. APOLI XIII: PLI 477: DC 9128:
 11:178: PMP 12:330: PCL-PSI 2390.
 9.

(continua in 7. pag. 2. col.)



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 690.121 - 63.521
PUBBLICITÀ - ann. colonna - Commerciale:
Circuito L. 150 - Domestico L. 200 - Echi
speciale L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologi
L. 130 - Pubblicità Radio L. 200 - Pubblicità
L. 200 - Rivelazioni (SP) Via del Parlamento 9

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

IN TUTTA LA FRANCIA SI LOTTA PER LA SOLUZIONE NEGOZIATA DEL PROBLEMA NORDAFRICANO

I lavoratori di St. Nazaire impediscono la partenza di 186 riservisti richiamati per la guerra d'Algeria

Altre manifestazioni a Bourg S. Maurice e Nantes - Firmata la convenzione di interdipendenza franco-marocchina - La Francia cede all'India gli "stabilimenti", che essa possedeva sul territorio indiano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 28. — Un nuovo violento scontro fra poliziotti e lavoratori manifestanti per la pace in Algeria si è verificato oggi, poco dopo mezzogiorno, alla stazione di Saint-Nazaire. Dalle prime notizie giunte a Parigi i feriti ammontano a oltre cinquanta, alcuni dei quali in gravi condizioni.

La manifestazione era cominciata alle dieci di questa mattina quando, all'invito della C.G.T., oltre cinquemila operai dei grandi cantieri metallurgici e navali s'erano messi in sciopero riunendosi alla "borsa del lavoro" — qualcosa come la "casa del popolo" italiana — per ascoltare un comizio di protesta contro la guerra d'Algeria.

Conclusa la manifestazione con un messaggio diretto a Guy Mollet per sollecitarlo ad aprire trattative immediate coi combattenti algerini, la borsa del lavoro era percorsa da una notizia: alla stazione stavano partendo cinquecento giovani richiamati per l'Algeria.

Si è deciso di portare il saluto e la solidarietà degli operai di Saint Nazaire ai partigiani in breve si formava un imponente corteo che, al canto della Marsigliese e dell'internazionale, si dirigeva verso la stazione. Ma qui, ogni accesso al binari era impedito da un forte contingente di poliziotti: severamente proibito insistere.

Ogni tentativo di parlamentare è naufragato. Un gruppo di dimostranti si è incuneato allora nello schieramento, è entrato sotto le tettoie ha staccato i vagoni dei partigiani che si sono uniti subito alla massa degli operai inneggiando alla pace e chiedendo la cessazione del fuoco in Algeria.

E' cominciata la battaglia: la polizia caricava scaricando bombe lacrimogene, i manifestanti si difendevano con una fitta sassaiola. Una folata di vento ha respinto la nube soffocante contro gli agenti. Per un po' la scena è rimasta avvolta in una cortina rossa, dalla quale uscivano a tratti uomini sanguinanti. Anche dalla parte della polizia si sono avuti i primi feriti.

Verso l'una, ristabilita la calma, sono riprese le trattative: i manifestanti dichiaravano di non voler abbandonare la piazza finché la polizia non avesse rilasciato i prigionieri. Si è avuta ancora qualche scararmucchia e finalmente gli operai arrestati sono stati rimessi in libertà. Ma, anche così, il treno non ha potuto partire: venti richiamati erano scomparsi. Il convoglio è riuscito a ripartire soltanto questa sera alle cinque: dei venti richiamati, soltanto sette si sono presentati al comando militare della stazione.

La manifestazione, d'altro canto, è proseguita nel pomeriggio con delegazioni operaie ricevute dal sindaco e dal prefetto. Manifestazioni analoghe si sono avute a Bourg S. Maurice, a Nantes, a Chambéry.

con operazioni del genere ci guadagniamo la stima delle destre e ci assicuriamo il loro voto di fiducia.

Le destre, infatti, dopo la partenza di Mendès-France, hanno posto il governo davanti all'estremo dilemma: o noi i comunisti. Nel loro messaggio, inoltre, hanno affermato che «non ci sarà mai una soluzione indocinese per l'Algeria».

Per il governo, quindi, non c'è che la speranza di un felice esito delle trattative in corso: se queste fallissero o venissero abbandonate, il suo slittamento a destra diventerebbe, forse, inevitabile.

Due documenti internazionali, firmati oggi dalla Francia, sanzionano la positiva soluzione di problemi analoghi a quello algerino. A Parigi, Pimou, e il ministro degli Esteri marocchino Balafré hanno firmato una convenzione diplomatica che applica la dichiarazione comune del 2 marzo, allorché il governo francese riconobbe l'indipendenza dell'ex protettorato, A Nuova Delhi, l'ambasciatore francese ha firmato l'atto ufficiale con cui vengono ceduti all'India gli stabilimenti francesi sul territorio indiano: Pondichery, Karikal, Yanam, Mahé.

AUGUSTO PANGALDI

Si è deciso di portare il saluto e la solidarietà degli operai di Saint Nazaire ai partigiani in breve si formava un imponente corteo che, al canto della Marsigliese e dell'internazionale, si dirigeva verso la stazione. Ma qui, ogni accesso al binari era impedito da un forte contingente di poliziotti: severamente proibito insistere.

Ogni tentativo di parlamentare è naufragato. Un gruppo di dimostranti si è incuneato allora nello schieramento, è entrato sotto le tettoie ha staccato i vagoni dei partigiani che si sono uniti subito alla massa degli operai inneggiando alla pace e chiedendo la cessazione del fuoco in Algeria.

E' cominciata la battaglia: la polizia caricava scaricando bombe lacrimogene, i manifestanti si difendevano con una fitta sassaiola. Una folata di vento ha respinto la nube soffocante contro gli agenti. Per un po' la scena è rimasta avvolta in una cortina rossa, dalla quale uscivano a tratti uomini sanguinanti. Anche dalla parte della polizia si sono avuti i primi feriti.

Verso l'una, ristabilita la calma, sono riprese le trattative: i manifestanti dichiaravano di non voler abbandonare la piazza finché la polizia non avesse rilasciato i prigionieri. Si è avuta ancora qualche scararmucchia e finalmente gli operai arrestati sono stati rimessi in libertà. Ma, anche così, il treno non ha potuto partire: venti richiamati erano scomparsi. Il convoglio è riuscito a ripartire soltanto questa sera alle cinque: dei venti richiamati, soltanto sette si sono presentati al comando militare della stazione.

La manifestazione, d'altro canto, è proseguita nel pomeriggio con delegazioni operaie ricevute dal sindaco e dal prefetto. Manifestazioni analoghe si sono avute a Bourg S. Maurice, a Nantes, a Chambéry.

Si è deciso di portare il saluto e la solidarietà degli operai di Saint Nazaire ai partigiani in breve si formava un imponente corteo che, al canto della Marsigliese e dell'internazionale, si dirigeva verso la stazione. Ma qui, ogni accesso al binari era impedito da un forte contingente di poliziotti: severamente proibito insistere.



ALGERI — Sembrano soldati o millicinequattrocento poliziotti francesi hanno partecipato ieri a una vasta azione di rastrellamento nella "cassaba" di Algeri, con lo scopo di dimostrare l'esistenza di una pericolosa organizzazione terroristica fra la popolazione araba. Tale scopo è fallito poiché sono stati trovati solo pochi fuochi

SI AGGRAVA AD ATENE LA CRISI DEL GOVERNO ATLANTICO

Il ministro degli esteri greco Theotokis destituito in seguito alle accuse di debolezza per Cipro

L'antibritannico Averoff chiamato a sostituirlo - Il dimissionario accusa Karamanlis e gli altri ministri di aver condiviso le sue responsabilità - Acuta tensione nell'isola

ATENE, 28. — L'esponente più spiccatamente filo-britannico del governo Karamanlis — il ministro degli Esteri Spiros Theotokis — ha abbandonato oggi la sua carica sotto la pressione dell'opinione pubblica greca e cipriota, che lo accusava di acciescenza alla politica di Londra nei confronti del movimento di liberazione dell'isola mediterranea.

Theotokis, che ha 47 anni, aveva già offerto le sue dimissioni il 23 aprile avendo l'eternità di Cipro, che dirige la lotta popolare nell'isola, minacciato di rompere ogni rapporto con i dirigenti della lotta di liberazione.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

Secondo quanto si apprende ad Atene, il ministro avrebbe presentato ieri una lettera di dimissioni a Karamanlis, il quale avrebbe deciso di accettarle immediatamente.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

Secondo quanto si apprende ad Atene, il ministro avrebbe presentato ieri una lettera di dimissioni a Karamanlis, il quale avrebbe deciso di accettarle immediatamente.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

Secondo quanto si apprende ad Atene, il ministro avrebbe presentato ieri una lettera di dimissioni a Karamanlis, il quale avrebbe deciso di accettarle immediatamente.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

NELL'ANNIVERSARIO DELLA PRESENTAZIONE DELLE CREDENZIALI

Molotov ospite a Mosca a colazione dell'ambasciatore italiano Di Stefano

Una serie di manifestazioni in onore dell'amicizia italo-sovietica - Una serata italiana al conservatorio - Giornata lavorativa di 6 ore per i giovani dai 16 ai 18 anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 28. — Il ministro degli Esteri Molotov è stato oggi a colazione dall'ambasciatore italiano a Mosca, Di Stefano, in occasione del quarto anniversario dal giorno in cui questi presentò le sue credenziali al governo sovietico. Al pranzo, che si svolse in un'atmosfera molto cordiale, erano intervenuti anche i ministri degli Esteri Euzhenko, del commercio estero, Berisov, e della Cultura, Surin, insieme all'ambasciatore svedese, decano del corpo diplomatico e all'ambasciatore francese, suo Molochev.

Una serata culturale esclusiva per i comunisti di lingua italiana aveva avuto luogo ieri al conservatorio di Mosca. Per la seconda volta in questa stagione, la più grande e più nota sala di concerti della capitale sovietica, ha dedicato una sua intera manifestazione ai più moderni compositori.

La iniziativa è dovuta all'Associazione Italia-URSS e alla Società sovietica per i rapporti culturali con l'estero. Sono stati eseguiti con successo brani di Petrusci, Casella, Pizzetti, Ghedini, Tommasi e Respighi. Uno dei più

teatro nazionale dell'opera e del balletto kirghiso.

Il pubblico kirghiso conosce assai bene la lirica italiana. «La Traviata» e il «Rigoletto» di Verdi vengono da tempo rappresentati nei teatri locali. «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini riscuote un grande successo.

Il teatro ha anche messo in scena la «Madama Butterfly» di Puccini.

Quanto a Theotokis, egli ha dichiarato oggi di aver lavorato otto mesi per una soluzione pacifica della questione cipriota, «apertamente e in pieno accordo con il primo ministro e con tutti gli altri membri del governo». Ma tali sforzi — egli ha aggiunto — sono stati ostacolati da una nuova ondata di intransigenza britannica.

A Cipro, intanto la grave tensione sorta fra greci e turchi minaccia di scoppiare in nuove violenze, dopo quelle verificatesi alla fine della scorsa settimana. Il capo dei turchi ciprioti, dott. Fadil Kuehlu, ha dichiarato ieri che qualsiasi nuovo scontro renderebbe impossibile il controllo dell'elemento turco di Cipro ed ha così implicitamente fatto appello ad un intervento inglese. Nelle zone abitate da gruppi delle due razze sono state erette barricate e ieri gruppi di giovani hanno appiccato di versi incendi in varie parti dell'isola.

La situazione viene definita grave dalle autorità forestali e dai vigili del fuoco. L'intenso fumo ostacola le operazioni dei pompieri che sono anche a corto di acqua.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

Dall'America all'Europa

in una zattera

HALIFAX, 28. — La zattera coi quattro francesi che hanno iniziato la traversata dall'America all'Europa ha doppiato oggi la pericolosa Sable Island, diretta verso la corrente del golfo, nella quale intendeva intraprendere.

La raccolta un messaggio dell'imbarcazione un radioamatore locale, che ha saputo che a bordo tutto va bene, anche per due zatti che fanno parte della spedizione. E' la prima volta che vien fatta una traversata.

Questi licenziamenti sono dovuti al fatto che, dopo la produzione, molte zattere sono state invendute. L'anno scorso, la vendita delle macchine è drasticamente scesa negli ultimi mesi. Le scorte di macchine invendute a oggi di quasi il 30 per cento del livello dell'anno scorso.

Nonostante la riduzione della produzione, gli agenti di vendita hanno ora un numero non lieve sull'opposizione di certi circoli americani ad una riduzione delle forze armate. Eppure, la depressione che ha colpito alcune industrie automobilistiche è già evidente, «abbiamo la corsa agli armamenti, lungi dal cessare, venga al contrario intensificata».

La stampa ed i circoli dirigenti americani sono particolarmente allarmati per la situazione nell'industria automobilistica. Proprio ora, al culmine della stagione, quando la produzione automobilistica è abitualmente al massimo, le fabbriche stanno riducendo la produzione e licenziando migliaia di operai.

Alla fine di aprile vi erano 142.000 disoccupati nell'industria automobilistica, secondo le cifre rese note dai sindacati. Il 24 maggio la New York Herald Tribune ha comunicato che i licenziamenti in massa continuano ed il numero totale dei disoccupati raggiungerà quanto prima i 164.000.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

Dall'America all'Europa

in una zattera

HALIFAX, 28. — La zattera coi quattro francesi che hanno iniziato la traversata dall'America all'Europa ha doppiato oggi la pericolosa Sable Island, diretta verso la corrente del golfo, nella quale intendeva intraprendere.

La raccolta un messaggio dell'imbarcazione un radioamatore locale, che ha saputo che a bordo tutto va bene, anche per due zatti che fanno parte della spedizione. E' la prima volta che vien fatta una traversata.

Questi licenziamenti sono dovuti al fatto che, dopo la produzione, molte zattere sono state invendute. L'anno scorso, la vendita delle macchine è drasticamente scesa negli ultimi mesi. Le scorte di macchine invendute a oggi di quasi il 30 per cento del livello dell'anno scorso.

Nonostante la riduzione della produzione, gli agenti di vendita hanno ora un numero non lieve sull'opposizione di certi circoli americani ad una riduzione delle forze armate. Eppure, la depressione che ha colpito alcune industrie automobilistiche è già evidente, «abbiamo la corsa agli armamenti, lungi dal cessare, venga al contrario intensificata».

La stampa ed i circoli dirigenti americani sono particolarmente allarmati per la situazione nell'industria automobilistica. Proprio ora, al culmine della stagione, quando la produzione automobilistica è abitualmente al massimo, le fabbriche stanno riducendo la produzione e licenziando migliaia di operai.

Alla fine di aprile vi erano 142.000 disoccupati nell'industria automobilistica, secondo le cifre rese note dai sindacati. Il 24 maggio la New York Herald Tribune ha comunicato che i licenziamenti in massa continuano ed il numero totale dei disoccupati raggiungerà quanto prima i 164.000.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

Dall'America all'Europa

in una zattera

HALIFAX, 28. — La zattera coi quattro francesi che hanno iniziato la traversata dall'America all'Europa ha doppiato oggi la pericolosa Sable Island, diretta verso la corrente del golfo, nella quale intendeva intraprendere.

La raccolta un messaggio dell'imbarcazione un radioamatore locale, che ha saputo che a bordo tutto va bene, anche per due zatti che fanno parte della spedizione. E' la prima volta che vien fatta una traversata.

Questi licenziamenti sono dovuti al fatto che, dopo la produzione, molte zattere sono state invendute. L'anno scorso, la vendita delle macchine è drasticamente scesa negli ultimi mesi. Le scorte di macchine invendute a oggi di quasi il 30 per cento del livello dell'anno scorso.

Nonostante la riduzione della produzione, gli agenti di vendita hanno ora un numero non lieve sull'opposizione di certi circoli americani ad una riduzione delle forze armate. Eppure, la depressione che ha colpito alcune industrie automobilistiche è già evidente, «abbiamo la corsa agli armamenti, lungi dal cessare, venga al contrario intensificata».

La stampa ed i circoli dirigenti americani sono particolarmente allarmati per la situazione nell'industria automobilistica. Proprio ora, al culmine della stagione, quando la produzione automobilistica è abitualmente al massimo, le fabbriche stanno riducendo la produzione e licenziando migliaia di operai.

Alla fine di aprile vi erano 142.000 disoccupati nell'industria automobilistica, secondo le cifre rese note dai sindacati. Il 24 maggio la New York Herald Tribune ha comunicato che i licenziamenti in massa continuano ed il numero totale dei disoccupati raggiungerà quanto prima i 164.000.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

12 ORE DI PIACENZA-20/5/56

La nostra visita aveva un diverso scopo: «apertamente e in pieno accordo con il primo ministro e con tutti gli altri membri del governo». Ma tali sforzi — egli ha aggiunto — sono stati ostacolati da una nuova ondata di intransigenza britannica.

A Cipro, intanto la grave tensione sorta fra greci e turchi minaccia di scoppiare in nuove violenze, dopo quelle verificatesi alla fine della scorsa settimana. Il capo dei turchi ciprioti, dott. Fadil Kuehlu, ha dichiarato ieri che qualsiasi nuovo scontro renderebbe impossibile il controllo dell'elemento turco di Cipro ed ha così implicitamente fatto appello ad un intervento inglese. Nelle zone abitate da gruppi delle due razze sono state erette barricate e ieri gruppi di giovani hanno appiccato di versi incendi in varie parti dell'isola.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

Corrida con un toro che non vuole morire

Nel tentativo di sfuggire agli inseguitori, l'animale si caccia in un mattatoio

TEHERAN, 28. — Tre ore prima di essere ucciso, un toro ha deciso di opporsi al proprio macello, ingaggiando una lotta inattesa con gli uomini.

Soltanto tre ore dopo, lo animale è stato di nuovo ridotto all'impotenza, dopo essere stato catturato da un centinaio di soldati, montati su otto jeep e tre autocarri sgominati al suo inseguimento.

La vetta dell'Everest toccata per due volte dagli svizzeri

La spedizione alpinistica elvetica, capeggiata dal quarantatreenne avv. Albert Egger, di Berna, ha raggiunto due volte la vetta dell'Everest ed ha scalato anche la vicina vetta del «Lhotse», la quale costituisce la più alta cima del mondo ancora inviolata.

Si tratta di un'impresa senza precedenti nella storia dell'alpinismo.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

Un'altra bomba H sperimentata a Bikini?

TOKIO, 28. — Sembra che gli Stati Uniti abbiano fatto esplodere stamane a Bikini un'altra bomba all'idrogeno.

Così ha annunciato l'osservatorio meteorologico centrale di Tokio, che ha registrato onde di pressione atmosferica simili a quelle causate dallo scoppio della bomba H avvenuto il 21 maggio. La pressione proveniva dalla direzione di Bikini.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

La causa dell'abbandono di Theotokis è stata la sua intransigenza per il problema di Cipro, che ha rifiutato di accettare le proposte di pace avanzate dal governo di Londra.

AGENTE PER ROMA E LAZIO
S.R.L. RENATO LANDINI
VIA GIOBERTI, 5-7-9 - TELEF. 44.260-470.886 - ROMA